



Comune di Padova

Settore Servizi Sociali



RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO RONDINE SPRAR/SIPROIMI

Il Comune di Padova, dal 20/06/2006 ha aderito allo Sprar/Siproimi attraverso il Progetto Rondine. All'inizio della sua storia il progetto era rivolto a 15 persone per poi nel tempo aumentare la sua capienza fino ad arrivare nel 2018 a 50 persone accolte.

Nel corso degli anni il progetto ha accolto in tutto nel tempo **350** persone provenienti da diversi luoghi del Mondo; principalmente: Afghanistan, Pakistan, Nigeria, Somalia, Eritrea, Etiopia e in piccola parte Siria, Iran, Repubblica democratica del Congo, Gambia.

Nel Progetto Rondine, attualmente, l'accoglienza avviene in 12 appartamenti (di cui 6 di proprietà del Comune) gestiti da una Cooperativa Sociale del territorio, che ha vinto regolare bando pubblico.

I Rifugiati in programma vengono accolti per un periodo da sei mesi ad un anno in cui viene offerto un sostegno economico di euro 2,00/giorno (pocket money) e un sostegno al vitto (5 euro), viene garantita l'assistenza sanitaria e l'accesso ai farmaci necessari oltre ad abbonamenti per lo spostamento in ambito urbano. Vengono effettuati corsi di italiano, laboratori di educazione alimentare e educazione alla salute e vengono predisposti corsi di formazione al lavoro e tirocini formativi (o borse lavoro) e garantito un percorso di accompagnamento finalizzato all'autonomia lavorativa ed abitativa.

SERVIZI

Nell'ambito del progetto individualizzato di integrazione di ciascun beneficiario sono garantite le seguenti attività:

- attività di orientamento per la formazione e/o riqualificazione professionale;
- progetti di tirocinio sostenuti con borse di lavoro; facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro presso aziende e agenzie interinali; accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- accompagnamento sociale nel percorso d'integrazione per l'inserimento nell'ambito della realtà locale
- orientamento e accompagnamento per la ricerca di soluzioni abitative in autonomia;
- attività d'informazione e counseling legale nel collegamento con la Prefettura UTG e la Questura
- segretariato sociale e supporto nel disbrigo delle pratiche per il rilascio e il rinnovo dei PDS nonché del titolo di viaggio;



Comune di Padova

Settore Servizi Sociali



- sostegno psico-socio-sanitario.

Partenariato

Per la realizzazione del progetto è stato costituito un partenariato, finalizzato al coordinamento delle risorse territoriali operanti in tale ambito, a cui aderiscono i seguenti enti:

Associazione Popoli Insieme, Caritas diocesana, Ciofs/FP Veneto, Delegazione regionale Veneto V.I.D.E.S. (volontariato internazionale donne educazione sviluppo), Bus Italia.

La rete di partenariato ha contribuito, nel tempo, a sviluppare i seguenti obiettivi:

- potenziare il monitoraggio della domanda di lavoro sul territorio;
- individuare eventuali offerte formative adeguate alle competenze dei beneficiari del Progetto e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro;
- ottenere un tramite con aziende disponibili ad attivare tirocini formativi per i beneficiari finalizzati anche ad un possibile inserimento lavorativo al termine del tirocinio stesso. Il Progetto dispone, nella maggior parte dei casi, di strumenti per finanziare direttamente i tirocini o supportare le aziende alla richiesta di un finanziamento che eroghi una borsa lavoro al tirocinante

Nuove prospettive di progetto

Il progetto, attualmente, è impegnato nella gestione di casi molto complessi sia dal punto di vista sanitario che sociale. L'inserimento di nuclei monoparentali e di famiglie ha necessariamente attivato un nuovo modo di intendere l'accoglienza soprattutto nel rapporto con il territorio (scuole, attività sportive, parrocchie ecc.). Inoltre, il potenziamento della rete provinciale ha permesso al progetto di sostenere una nuova modalità di servizio attraverso l'erogazione di accoglienze esterne. Tale tipologia di accoglienza permette ai beneficiari, che si trovano in particolari necessità sia psicologiche, per patologie o altre problematiche, di essere accolti in modo professionalmente più adeguato.